

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2901 DEL 05/12/2025
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
U.O. SVILUPPO CULTURALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO DI BOLOGNA - CIG B9482516B0

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone**, per le ragioni esposte in motivazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 36/2023, l'affidamento diretto all'Operatore Economico RE-ESISTENTE Società Cooperativa con sede a Marzabotto (BO) in via San Martino 25 (P.IVA e C.F 04143051201), per un importo pari ad € 9.999,12 di cui € 8.196,00 per imponibile oltre a € 1.803,12 per IVA al 22%, per il servizio di valorizzazione turistica del servizio ferroviario metropolitano di Bologna – CIG B9482516B0;
- 2) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 9.999,12 sul Cap. S 106690/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - fin_ amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999) in favore di RE-ESISTENTE SOCIETA' COOPERATIVA (codice: 96518) per il servizio di valorizzazione turistica del servizio ferroviario metropolitano di Bologna - CIG: B9482516B0;
- 3) **Dispone che** alle stipule dei contratti si provvederà secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del Codice tramite contratto ai sensi del nostro regolamento e contestualmente sarà sottoscritto il patto di integrità;

- 4) **Dà atto** che le somme impegnate per l'annualità 2025 sono state assegnate all'area Sviluppo economico e sociale con atto del Consiglio metropolitano n.28/2025 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale per gli esercizi 2025 -2027 DI CUI AGLI ARTT. 193 E 175 DEL D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2025 - MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL DUP 2025 -2027 - APPROVAZIONE”;
- 5) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 6) **Dà atto che**, ai sensi dell'art. 1, comma 10 e comma 173 della Legge Finanziaria del 2006 e delle linee guida di cui alla Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2006, il presente atto sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, trattandosi di importo superiore ad € 5.000,00;
- 7) **Dà atto che** è stata espletata una trattativa diretta tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) al numero 5824455/2025;
- 8) **Dà atto che** al presente affidamento viene attribuito il Codice Identificativo della Gara (CIG): B9482516B0 da parte dell'ANAC;
- 9) **Dà atto che** il RUP è la dott.ssa Giovanna Trombetti- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale rispetto agli aggiudicatari;
- 10) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs 36/2023 in quanto trattasi di nuovo operatore per la categoria merceologica;
- 11) **Da atto** che ai sensi del comma 4 dell'art.53 del Dlgs. 36/2023, non verrà richiesta garanzia definitiva per l'esiguità della spesa;
- 12) **Si dà atto inoltre** che sono state effettuate le verifiche di legge mediante autodichiarazione in atti al P.G. 77399/2025;
- 13) **Dà atto infine** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
- 14) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni.

MOTIVAZIONE

La L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7” ha previsto l'istituzione delle Destinazioni turistiche, stabilendone i compiti e le funzioni. La Regione Emilia-Romagna, in considerazione della funzione fondamentale

di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista per le città metropolitane all'art. 1, comma 44, lett. e), della L. n. 56/2014, ha riconosciuto – con D.G.R. n. 2175 del 13/12/2016 – alla Città metropolitana di Bologna un ruolo conforme a tale funzione, identificandola come Destinazione turistica del territorio metropolitano.

Successivamente, con L.R. n. 8 del 29 Luglio 2021 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”, la Regione ha modificato la precitata L.R. n. 4/2016, prevedendo la facoltà per la Città metropolitana in veste di Destinazione turistica e per la Provincia di Modena, di procedere alla valorizzazione di un Territorio Turistico unitario, al fine di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica nell'ambito del Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT), nonché il Programma turistico di promozione locale (PTPL). È dunque maturata, per la Città metropolitana, nelle funzioni di Destinazione Turistica e per la Provincia di Modena, la scelta strategica di dare attuazione al nuovo Territorio Turistico Bologna-Modena, secondo le modalità previste dal nuovo art. 12 bis della L.R. n. 4/2016.

Le funzioni di promozione territoriale e di valorizzazione turistica, assegnate alle Destinazioni turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena dalla L.R. n. 4/2016, trovano una significativa opportunità di sviluppo nell'incentivare la conoscenza del territorio da parte degli operatori della produzione cinematografica e audiovisiva, attraverso azioni progettuali di location scouting ed educational tour, in considerazione dell'elevato potenziale di valorizzazione del patrimonio culturale, sociale e turistico che il settore esprime.

La Città metropolitana di Bologna e i Comuni del territorio bolognese si impegnano a sviluppare azioni tese a promuovere e valorizzare l'offerta culturale dell'area metropolitana tramite l'implementazione di attività ed il sostegno alle istituzioni culturali.

A tal fine, a partire dal 2011, è stato istituito un sistema di *governance* culturale metropolitano che si articola in distretti e che è finalizzato allo sviluppo di una politica culturale territoriale condivisa, attraverso la programmazione, il coordinamento, la valorizzazione la produzione e la diffusione culturale. Tale sistema è stato formalizzato nel Protocollo dei “Distretti culturali”, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna mediante l'approvazione del Progetto “Distretti Culturali”.

Con la riforma del Titolo V della Costituzione, la Legge n. 56/2014 ha attribuito alle Città metropolitane la funzione fondamentali di promozione e coordinamento dello sviluppo, oltre che economico, sociale delle aree metropolitane.

Ciò ha comportato un subentro, da parte della Città metropolitana di Bologna nell'impegno allo sviluppo culturale del territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato del territorio metropolitano mediante la promozione sia di attività culturali e creative, che di politiche di promozione turistica di natura culturale, così come esplicitato dallo Statuto.

In tale contesto, la Città metropolitana assume un ruolo di coordinamento e di supporto, nel rispetto delle reciproche autonomie, dell'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

In particolare, l'art. 19 dello Statuto riconosce la possibilità, ai singoli Comuni e alle Unioni dell'area metropolitana, di costituire forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di attività e progetti.

A tal fine è stata approvata, con atto del Sindaco metropolitano n. 335 del 14/12/2021, la proroga dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzione fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese nell'ambito della cultura, con il quale si è istituito il sistema dei Distretti culturali.

In particolare si è posto l'accento sulla valorizzazione turistica del servizio ferroviario metropolitano di Bologna che si può attuare promuovendo itinerari sostenibili che collegano città e borghi, valorizzando il turismo outdoor e slow, e creando pacchetti integrati con le bellezze culturali e naturali del territorio. L'obiettivo è destagionalizzare i flussi turistici, rendendo la rete ferroviaria un elemento chiave per un'esperienza di viaggio più ecologica e distribuita nel tempo e nello spazio.

Strategie di valorizzazione:

- Turismo sostenibile: Sfruttare il servizio ferroviario per promuovere il turismo sostenibile, in particolare quello outdoor e lento, collegando le stazioni con percorsi naturalistici e ciclabili.
- Itinerari tematici: Creare itinerari tematici basati sulle destinazioni raggiungibili con il treno, come "borghi storici", "sentieri naturalistici" o "percorsi enogastronomici", per offrire esperienze di viaggio mirate.
- Pacchetti integrati: Sviluppare pacchetti che combinino il viaggio in treno con altre attività, come l'accesso a musei, l'acquisto di prodotti tipici o la partecipazione a eventi locali, offrendo un'esperienza turistica completa.
- Promozione e comunicazione: Promuovere attivamente la rete ferroviaria come strumento di scoperta del territorio, attraverso campagne di comunicazione mirate sui canali digitali e tradizionali, mettendo in risalto i benefici in termini di sostenibilità e accessibilità.
- Destagionalizzazione: Utilizzare il treno metropolitano per distribuire i flussi turistici non solo in alta stagione, ma anche in altri periodi dell'anno, valorizzando l'offerta turistica fuori dai circuiti tradizionali.
- la ferrovia Transappenninica, inaugurata nel 1864, con le sue 47 gallerie e 35 ponti e viadotti che attraverso l'Appennino collega Bologna a Pistoia lungo la vallata del Reno, è la linea più frequentata del Servizio Ferroviario Metropolitano, con circa 10.000 passeggeri al giorno.
- per valorizzare la Porrettana, che fu il primo collegamento tra il nord e il sud d'Italia attraverso l'Appennino, è stato sottoscritto un Accordo tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana e la Città

metropolitana di Bologna a cui partecipano gli Enti locali interessati, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Comune di Alto Reno Terme, Unione di Comuni Appennino Bolognese e Unione dei Comuni Appennino Pistoiese, Fondazione Ferrovie dello Stato, APT servizi.

- oggi la Ferrovia Porrettana rappresenta un mezzo “slow”, alternativo all’alta velocità, di collegamento fra Bologna e Firenze che consente di scoprire e apprezzare un territorio intatto, ricco di beni culturali e paesaggistici ed importanti risorse turistiche. La linea Porrettana è quindi una linea Ferroviaria che può essere passibile di rilancio, non solo per l’uso da parte dei pendolari ma anche come asse di collegamento per la fruizione turistica dei territori che collega e attraversa, e presenta tutte le caratteristiche per diventare un volano per l’attrattività turistica del territorio;

Per quanto sopra si è ritenuto necessario provvedere attraverso un’azione valorizzazione turistica del servizio ferroviario metropolitano di Bologna.

Avendo individuato sulla piattaforma MePA l’operatore economico, che risulta in possesso dei necessari requisiti di legge¹, e avendo ritenuto lo stesso dotato delle competenze tecnico-professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni richieste, si procede pertanto alla procedura di affidamento diretto del servizio sopra descritto.

Pertanto, è stato formato del Foglio di condizioni², proponendo l’affidamento diretto sulla piattaforma MePA mediante trattativa n. 5795865/2025. L’Operatore Economico, ha, quindi, formulato entro il termine fissato, un’offerta economica³ pari ad € 8.196,00, oltre IVA al 22% pari ad € 1.803,12 per un totale di € 9.999,12.

All’esito della trattativa e delle verifiche amministrative connesse, appurato il possesso da parte dell’Operatore Economico dei necessari requisiti di legge, si procede, pertanto, all’affidamento del servizio in oggetto all’Operatore Economico RE-ESISTENTE Società Cooperativa con sede a Marzabotto (BO) in via San Martino 25 (P.IVA e C.F 04143051201), che trova la propria necessaria disponibilità sul Cap. S 106690/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - fin_ amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999) in favore di RE-ESISTENTE SOCIETA' COOPERATIVA (codice: 96518) per il servizio di valorizzazione turistica del servizio ferroviario metropolitano di Bologna - CIG: B9482516B0.

All’Operatore Economico, ai sensi del comma 4 dell’art.53 del Dlgs. 36/2023, non verrà richiesta garanzia definitiva di una garanzia definitiva per l’esiguità della spesa;

L’aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si

¹ Come da autocertificazione in atti al P.G. n. 77399/2025, Fasc.16.05.01/6/2025

² Si veda il foglio di condizioni in atti al P.G. 74323/2025

³ Si veda l’offerta economica corredata da allegati in atti al P.G.77399/2025

tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti, per la specifica procedura i codici identificativi gara.

Il Codice Identificativo Gara per il servizio è B9482516B0

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” all'art. 23 del vigente regolamento di organizzazione.

La scrivente Dirigente, per il quale non sussiste alcuna situazione di conflitto d'interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013, Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, come recepito dal “Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna”, è competente all'adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 05/12/2025

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA⁴

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.